

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 97 del 21/01/2020

Seduta Num. 2

Questo martedì 21 **del mese di** gennaio

dell' anno 2020 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2020/92 del 21/01/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE 7.6.01 "ATTIVITÀ DI
STUDIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ".
MODIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 24 DEL 14
GENNAIO 2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Palazzini Cerquetella

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il sopraccitato Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";
- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;
- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016" che all'art. 20 prevede che la Regione eserciti le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15, sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 24 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR 727/2018. Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019";
- n. 1191 del 30.7.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04";

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 8.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende la sopra citata Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";
- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- le risorse complessive per il Tipo di Operazione 7.6.01 attribuite dal P.S.R. 2014-2020 ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- le attività previste, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo sviluppo rurale, devono collocarsi nel contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;

Richiamate le disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 in materia di controlli e in particolare:

- l'articolo 48 che prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento e che tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare;
- l'articolo 49 che prevede che gli ispettori che svolgono i controlli in loco non debbano aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione;
- l'articolo 50 che prevede controlli in loco su un campione del 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile;

Richiamata inoltre la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Determinazione n. 1842 del 2 dicembre 2019, con cui l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e AGREA secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi alle domande di pagamento riferite all'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 al Servizio Area Reno e Po di Volano, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali;

Richiamata, altresì, la determinazione n. 22604 del 06/12/2019 con cui si è stabilito lo slittamento al 31/07/2020, senza ulteriori oneri finanziari a carico dell'Ente e ferme restando tutte le altre condizioni contrattuali stabilite, del termine per l'ultimazione delle prestazioni relative al servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP

E49C18000100006)" di cui al contratto sottoscritto con il Raggruppamento temporaneo di Imprese (R.T.I.) tra Studiosilva S.R.L., Studio Verde S.R.L. e Istituto Delta Ecologia Applicata S.R.L.;

Valutata la necessità, alla luce di quanto sopra riportato e sulla base di esigenze di tipo organizzativo e di coerenza con gli obiettivi dell'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, di modificare la propria Deliberazione n. 24 del 14 gennaio 2019 precedentemente richiamata, al fine di aggiornare alcuni contenuti del Programma attuativo, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare in merito:

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014 anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di Agrea n. 1842 del 2 dicembre 2019;
- alla possibilità di prevedere varianti della domanda di sostegno sul Sistema Informativo di Agrea (SIAG);
- alla necessità di aggiornare le tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno, variante e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01, tenendo conto anche di quanto stabilito con la sopraindicata determinazione n. 22604 del 06/12/2019 e dell'opportunità di individuare come termine ultimo il 28 febbraio 2021 per la presentazione delle domande di pagamento relative al servizio sopramenzionato;
- all'esigenza di precisare che, in funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è pari a € 532.250,00 (compresa IVA);
- all'opportunità di realizzare le attività previste dall'Operazione 7.6.01 sia tramite l'acquisizione di beni e servizi sia attraverso Accordi tra Amministrazioni pubbliche, con lo scopo di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, come stabilito dall'art. 15 della Legge 241/90. A tale scopo, considerate anche le economie di cui al punto precedente, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche

amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare l'art.5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), commi 6 e 7;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare il sopra citato art. 15 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

Atteso che:

- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è rappresentato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;
- l'attuazione dell'Operazione 7.6.01 non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale in quanto il previsto importo complessivo trova copertura su fondi FEASR e afferisce, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal P.S.R. 2014-2020;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 18271 del 9 ottobre 2019 con cui è stato individuato nella persona dell'Avv. Cristina Govoni il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- n. 17145 del 23 settembre 2019 con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna all'Avv. Cristina Govoni;
- n. 14014 del 30 luglio 2019 con cui è stata assegnata alla

Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella la responsabilità dei procedimenti amministrativi e le relative procedure per l'attuazione dell'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020;

- n. 11573 del 26 giugno 2019 con cui è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, e dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di modificare la propria deliberazione n. 24 del 14 gennaio 2019 al fine di aggiornare alcuni contenuti del Programma attuativo, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare in merito:
 - alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014 anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione n. 1842 del 2 dicembre 2019;
 - alla possibilità di prevedere varianti della domanda di sostegno sul Sistema Informativo di Agrea (SIAG);
 - alla necessità di aggiornare le tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno, variante e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01, tenendo conto anche di quanto stabilito con la sopraindicata determinazione n. 22604 del 06/12/2019 e dell'opportunità di individuare come termine ultimo il 28 febbraio 2021 per la presentazione delle domande di pagamento relative al servizio sopramenzionato;

- all'esigenza di precisare che, in funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è pari a € 532.250,00 (compresa IVA);
 - all'opportunità di realizzare le attività previste dall'Operazione 7.6.01 sia tramite l'acquisizione di beni e servizi sia attraverso Accordi tra Amministrazioni pubbliche, con lo scopo di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, come stabilito dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.. A tale scopo, considerate anche le economie di cui al punto precedente, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.
- 3) di precisare che le attività previste trovano copertura su fondi FEASR e afferiscono, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all'erogazione dei relativi importi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;
 - 4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), sono stati identificati, in base alla normativa vigente, rispettivamente con le Determinazioni n. 18271 del 9 ottobre 2019 e n. 11573 del 26 giugno 2019;
 - 5) di stabilire, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;
 - 6) di provvedere al rispetto degli adempimenti di pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., nonché secondo le disposizioni indicate nella

propria deliberazione n. 83/2020;

- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-PSR-2014-2020>

-- --



Allegato 1

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della
biodiversità'**

Programma attuativo

1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 '*Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità*' risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "*Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico*" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*".

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi e ad accordi tra pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

4. Risorse finanziarie e spese ammissibili

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

Attività	%	Risorse (€)
Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	23,96%	167.750,00
Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico	76,04%	532.250,00
Totale	100%	700.000,00

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

In funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è, pertanto, pari a € 532.250,00 (compresa IVA). Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva dell'Operazione 7.6.1 per l'intero periodo di programmazione è pari a € 700.000,00, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.

Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Sono considerate ammissibili le spese riferite alle attività sopracitate, effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti nonché a seguito di Accordi tra Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi, incarichi di prestazioni professionali nonché ad Accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, nel rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile. Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche, l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente al costo dell'IVA di materiale acquistato dalle amministrazioni partner, e per cui si chiede il rimborso nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, quando questa rappresenta un costo, provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020;

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

5. Procedure di attuazione

Le attività previste dall'Operazione 7.6.01 possono essere realizzate sia attraverso la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. 18

aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", sia in seguito all'individuazione di soggetti tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più sottoindicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, è disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procede nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore è l'Avv. Cristina Govoni (Det. n. 18271 del 9 ottobre 2019), Responsabile ad interim del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno, di variante e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con la Determinazione n. 11573 del 26 giugno 2019 è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella, in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione

Le domande di sostegno, ed eventualmente di variante, saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Area Reno e Po di Volano, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 marzo 2021.

La presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire:

nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90: dopo l'approvazione dello schema di accordo;

nel caso di acquisizione di servizi: nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto – attività da realizzare
4. schema di contratto
5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER) e check-list di autovalutazione relativa alla procedura di selezione attivata (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020)
6. estremi del c/c dedicato

B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, invece:

1. Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 aggiornato
2. Dichiarazione delle amministrazioni pubbliche coinvolte che svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla collaborazione con fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti, tramite bilanci e contabilità)
3. Schema di convenzione approvato corredato degli allegati previsti
4. check-list di autovalutazione relativa all'accordo tra enti (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario o delle Amministrazioni pubbliche con cui viene siglato l'Accordo, previa iscrizione all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Area Reno e Po di Volano.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del Servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alle procedure e ai controlli effettuati.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio trasmette le risultanze del controllo al Beneficiario.

5.2 Domanda di variante

È possibile prevedere domanda di variante nei casi di sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica, per modifiche apportate al contratto o all'Accordo tra pubbliche amministrazioni o alla tempistica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente competente possono essere autorizzate varianti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR, con il programma attuativo dell'Operazione e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante devono essere presentate dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Servizio Area Reno e Po di Volano, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica, atti, documenti, che descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche al progetto, e deve contenere un prospetto comparativo delle voci e delle attività soggette a variazione.

5.3 Esecuzione del progetto

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno o di variante, da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" che ricomprende anche la decisione di finanziamento delle attività previste, che trova copertura su fondi FEASR e afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR, e successivamente alla sottoscrizione del contratto o dell'Accordo tra le pubbliche amministrazioni interessate.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto o dell'Accordo.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto o nell'Accordo e a seguito del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, il fornitore o le amministrazioni pubbliche partner dovranno inviare i giustificativi di spesa, comprese le fatture secondo le indicazioni fornite dal RUP che, verificatane la correttezza, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi o dei rimborsi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto o dall'Accordo.

Nel caso di Accordo tra pubbliche amministrazioni, si tratta di trasferimento di risorse per rimborso spese sostenute e non di corrispettivo.

5.4 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedi e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Area Reno e Po di Volano, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Le domande di pagamento saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. copia del contratto sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante il servizio reso (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. certificato di fine attività (in caso di saldo);
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. certificato di regolare esecuzione;
6. copia delle fatture elettroniche;
7. determinazione di liquidazione dei corrispettivi;
8. evidenze dei controlli svolti (es. c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)
9. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

B. nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge 241/90 art.15:

1. copia dell'Accordo sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante le attività realizzate (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. verbale di verifica della congruità e completezza delle attività realizzate;
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. documentazione attestante la regolarità delle attività realizzate e dei termini di attuazione dell'Accordo;
6. giustificativi di spesa (es. time sheet mensili, cedolini stipendiali, contratti di collaborazione, ecc.). L'individuazione puntuale della documentazione da produrre in sede di rendicontazione sarà specificata in una successiva Delibera di Giunta;
7. determinazione di liquidazione dei rimborsi;
8. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'Operazione oppure alla amministrazione partner in caso dell'Accordo. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati ai fornitori dei beni e/o servizi della Regione Emilia-Romagna o alle Amministrazioni con cui è stato firmato l'Accordo per le attività realizzate indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Il Servizio delegato per i controlli amministrativi e per i controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Area Reno e Po di Volano, come indicato nella Determinazione di Agrea n. 1842 del 2 dicembre 2019.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio Area Reno e Po di Volano determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento delle fatture e degli altri giustificativi di spesa.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

5.5 Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

5.6 Riduzioni, revoche e sanzioni

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al precedente paragrafo, si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016,

Per quanto riguarda eventuali Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ulteriori disposizioni in merito all'applicazione di sanzioni e riduzioni saranno delineati in successiva deliberazione di Giunta.

6. Responsabili di procedimento

Il responsabile unico del procedimento (RUP) delle procedure necessarie per l'attuazione delle attività ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 è individuato nella persona dell'Avv. Cristina Govoni come da Determinazione n. 18271 del 9 ottobre 2019.

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno o di variante e per i controlli e le liquidazioni delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano.

7. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/92

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/92

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/92

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 97 del 21/01/2020

Seduta Num. 2

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi